



AMART 2020  
25-29 novembre  
Museo della Permanente

**Si inaugura il 24 novembre a Milano AMART 2020,  
Mostra degli Antiquari Milanesi.**

Una *Wunderkammer* fuori dagli schemi, diffusa, erudita, dove ogni galleria presenta il meglio delle proprie collezioni tra bellezza e *Connoisseurship*: da visitare con curiosità e desiderio.

Descrivere le suggestioni e le proposte culturali che saranno esibite, ci conduce a una narrazione sorprendente, ricca di spunti e densa della citazione di opere straordinarie.

I consigli degli esperti si snodano dalla grande figura femminile Dogon al singolare elefante Tang, dallo Shiva pakistano del VII-IX secolo alla collezione di Mukhalinga di bronzo, dal sofisticato paravento giapponese del Seicento, fino al più selezionato arredo antico e alla decorazione internazionale da collezione come la raffinata specchiera veneziana laccata, il lampadario di bronzo dorato o i candelieri *retour d'Égypte*.

La proposta spazia in un *continuum* di scoperte e di sorprese tra sculture e oggetti inattesi come la rara coppa rinascimentale di diaspro di Ottavio Miseroni, il pendente Decò di brillanti, corallo, zaffiri e perla naturale, l'inusuale testa di bronzo di Giuseppe Rivadossi o l'elegante *Arianna dormiente* attribuita a Benedetto Cacciatori, la terracotta del Quattrocento di Niccolò Baroncelli, il *Nettuno fanciullo* di legno, perle, e corallo del messinese Ignazio Brugnami, la *Natività* realizzata in cera rossa da Antonio Giorgetti, le marmoree *Onfale* di Giovanni Baratta e *Figura femminile* di Joseph Gott.



Opere di eccezionale rarità storica e artistica estendono la ricerca: lo straordinario *Grande Murale* di bronzo del 1965 di Mario Negri, la singolare e rara placca ageminata del Cinquecento, lo smalto viennese su argento, la crisoelefantina *Figlia del sultano Bou-Sadaa* di Ernest Barrias, il manichino snodabile a grandezza naturale, il trittico di porcellana e bronzo dorato composto da pendola e *flambeaux* della fine del Settecento, il *Suzuribako* giapponese in lacca e oro, il *Kawari Kabuto* con maschera e lo speciale piatto laccato e intarsiato firmato Yasumasa, pure giapponesi.

Trecento anni di capolavori celebrano l'arte pittorica e grafica in tutte le sue espressioni: dalla *Madonna con il Bambino e san Giovannino* di Lorenzo Lippi alla *Camozza* di Marzio Tamer, passando per *Sposalizio della Vergine* di Giovanni Battista Crespi e bottega, *Madonna col Bambino* di Francesco Albani, *Vaso istoriato di fiori con pappagallo* di David De Coninck, *Battaglia tra cavallerie cristiane e turche* di Marzio Masturzo, *Ritrovamento di Mosè* di Giuseppe Antonio Pianca, *Ritratto di Antonio Canova* di Giovanni Battista Lampi junior, *Neve a Milano* di Mosè Bianchi, *Paesaggio a Castiglioncello* di Giovanni Fattori, *All'Acquabella* di Emilio Longoni, *San Siro* di Pompeo Mariani, *L'amatore d'arte*, *La tenda rossa* e *Signora elegante di spalle* di Giovanni Boldini, *Dopo il bagno* di Camillo Innocenti, *Notturmo Metafisico* di Mario Reviglione, *Paesaggio con ciminiera* inciso ad acquaforte da Giorgio Morandi, *Pellicano* disegnato da Fortunato Depero.

Anche quest'anno sono numerosi i partner che hanno aderito e patrocinato il progetto di AMART: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Milano, Museo Poldi Pezzoli, Museo della Permanente, FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Amici del Museo Bagatti Valsecchi, Unione Confcommercio, Promoter Unione, Ciaccio Arte - Broker Insurance Group, Ingegnoli Piante, FIMA Federazione Italiana Mercanti d'Arte.